

Il 5 febbraio 2026 non sarà una data qualunque sul calendario diplomatico internazionale. Sarà il giorno in cui l'ultimo velo di protezione tra le superpotenze atomiche cadrà definitivamente. Con la scadenza ufficiale del trattato New START (Strategic Arms Reduction Treaty), il mondo entrerà in una terra di incognita legislativa, priva di limiti vincolanti al numero di testate nucleari dispiegate e, soprattutto, priva del regime di ispezioni reciproche che ha garantito una stabilità precaria, ma costante, negli ultimi decenni.

Mentre l'opinione pubblica è rimasta ipnotizzata dai...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

Geopolitica del collasso nucleare: il “domino” che inizierà nel 2026

[Password dimenticata](#)